

Giornale di Sicilia 13 Luglio 2026

Scoperti gli autori delle estorsioni a Sicily by Car e ai lidi di Isola

Ci sono anche l'estorsione a Tommaso Dragotto, nella sede della Sicily by Car di Carini, e gli avvertimenti col fuoco a Isola delle Femmine nell'inchiesta della Dda di Palermo che oggi ha portato a 22 ordinanze, tra cui 15 fermi.

Gli autori dell'attentato all'imprenditore sarebbero Salvatore Verga, che avrebbe dato ordini dal carcere agli esecutori materiali, e Rosario Piazza e Baldassare Rizzuto. Gli accertamenti sul telefonino di Piazza hanno permesso di accertare come Verga abbia commissionato l'esecuzione dei danneggiamenti; il reclutamento del complice, Rizzuto; la commissione del furto dell'auto usata per raggiungere i luoghi delle intimidazioni alla Sicily by Car. Sempre l'analisi dei messaggi ha permesso di scoprire che Verga pagò Piazza e Rizzuto per l'incarico portato a termine.

«L'importante ke bruciaa tuttoooo». Con questo messaggio inviato su Whatsapp, Salvatore Verga si raccomandava con Rosario Piazza, 19 anni, già arrestato un mese fa per avere piazzato le bottigliette di benzina davanti ai lidi di Isola delle Femmine, che venisse portato a termine il «lavoro» sullo show room di Sicily by car a Villagrazia di Carini. «Deve uscire i soldi», spiegava ancora con delle emoticon che ritraevano una mazzetta di dollari e alcuni faccine che ridevano». Piazza si era attrezzato con altri due complici: si erano portati delle bombole a gas e le avevano accese e fatte esplodere usando un fazzoletto imbevuto di liquido infiammabile.

«Parrì - scriveva poi Piazza a Verga - sto arrivando allo Zen, tutto apposto», indicando che l'incendio al parco auto di Tommaso Dragotto fosse andato a buon fine. Per il lavoro i «piccitteddi» - così venivano chiamati i giovanissimi dello Zen a disposizione del nuovo boss, soprannominato «Bomba atomica» - avrebbero guadagnato 400 euro a testa.

Quella stessa notte, Piazza avrebbe dovuto piazzare bottigliette anche al McDonald's, ma l'appuntamento saltò.